Unione dei Comuni "Valle del Giovenzano"

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA

N.	6	OGGETTO: Istituzione Albo dei Compostatori nell'Unione dei										
		Comuni "Valle del Giovenzano" ed approvazione relativo										
		regolamento comprensivo di modulistica.										
DATA	15-01-2015											

L'anno duemilaquindici il giorno quindici del mese di gennaio alle ore 16:30 nella sala delle adunanze, convocata con apposito avviso, si e' riunita la Giunta con la presenza dei Signori:

Marco Orsola	Presente	Presidente
Dario Ronchetti	Presente	Vice Presidente
Enzo Aureli	Presente	Assessore
Danilo Felici	Presente	Assessore
Pietro Mastrecchia	Presente	Assessore
Fulvio Proietti	Assente	Assessore
Claudio Timperi	Presente	Assessore

Assiste il Segretario Dott.ssa Amalia Annamaria Morelli

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

GIUNTA UNIONE

PREMESSO che l'art 198 del decreto legislativo n. 152/06, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

CONSIDERATO che, articolo 1, comma 1108, della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), prevedeva l'obiettivo del 50% di raccolta differenziata per il 2009 e pone l'obiettivo del 60% entro il 2011;

VISTO inoltre che la percentuale di raccolta differenziata deve essere di almeno il 65% al 31 dicembre 2012 (art. 205 Decreto Legislativo 152/06);

PRESO ATTO che le percentuali di raccolta differenziata citate possono essere raggiunte solo con l'introduzione servizi innovativi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

VISTO che l'Unione dei Comuni "Valle del Giovenzano" ha approvato un progetto di sistema integrato specificando che è intendimento dell'Amministrazione comunale avviare il servizio, a partire dal processo informativo e di sensibiliazzazione, nel corso del 2014;

CONSIDERATO che la frazione di rifiuto domestico denominata "*organico*" o "*umido*", composta da rifiuti da scarti vegetali (codice CER 200201: erba, fiori, ramaglie) e dai rifiuti organici domestici (codice CER 200108: rifiuti di cucina e mense, verdure, frutta e simili), costituisce, percentualmente, la principale componente, in peso, del rifiuto solido urbano e che ad essa non è associato alcun contributo dal sistema nazionale, come invece per carta, plastica e imballaggi in genere (contributi CONAI);

CONSIDERATO che la frazione di rifiuto domestico denominata "organico", sia essa raccolta separatamente presso le utenze attraverso la raccolta differenziata, sia in mancanza di una specifica raccolta, è quella che incide maggiormente sui costi di raccolta e che a tali costi occorre poi aggiungere i costi di trasporto e conferimento presso gli impianti di trattamento;

CONSIDERATO inoltre che, ove presenti giardini, la frazione di rifiuto domestico denominata "organico" può essere utilmente riciclata in loco con la procedura del "compostaggio domestico".

VISTO che per i criteri di efficienza ed economia, ai quali si deve ispirare l'azione della pubblica amministrazione, il progetto intercomunale di sistema integrato di gestione non comprende la raccolta differenziata dell'organico nelle aree meno densamente popolate;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dal decreto legislativo n. 4/2008, ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria *iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione* e della nocività dei rifiuti;

VISTO che quella della riduzione dei rifiuti è il primo degli obiettivi nella "gerarchia europea dei rifiuti" (Direttiva 2008/98/CE);

VISTO che il "compostaggio domestico" permette, tra l'altro, di ridurre in modo significativo peso e volume dei rifiuti solidi urbani che devono essere trasportati e smaltiti da parte del sistema comunale di gestione rifiuti, e che conseguentemente è una attività ritenuta tra le più efficaci per la riduzione dei rifiuti;

VISTO che la Provincia di Roma promuove il compostaggio domestico anche attraverso campagne di sensibilizzazione specifiche da attuarsi presso alcuni Comuni;

CONSIDERATO che, tra l'altro, la campagna di sensibilizzazione provinciale prevede la cessione in comodato gratuito di compostiere domestiche;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo 507/93 prevede, all'articolo 67, che "... i comuni possono prevedere con apposita disposizione del regolamento speciale agevolazioni, sotto forma di riduzioni...";

DATO ATTO che l'art. 180 del decreto legislativo 152/2006 dispone che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, le iniziative, di cui all'art. 179 dello stesso decreto, riguardino in particolare:

- a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;
- b) la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati,con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

ATTESA la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Legge;

RICHIAMATO il proprio impegno programmatico

VISTO il parere dei Responsabili ai sensi del 1° comma, art. 49 del D. Lgs. 267/2000 Con voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

- 1. la premessa, il Regolamento Albo Comunale Compostatori e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2. di intraprendere il percorso verso l'obiettivo della riduzione dei rifiuti organici istituendo l' Albo Comunale Compostatori e approvandone l'allegato regolamento;
- 3. di agevolare il compostaggio domestico impegnando i comuni dell'Unione ad una riduzione della TARI per gli scritti all'albo dei Compostatori nella entità e nella modalità descritta nel regolamento.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE F.to Marco Orsola	IL SEGRETARIO F.to Dott.ssa Amalia Annamaria Morelli							
Della suestesa deliberazione venne iniziata la p	ubblicazione il giorno							
26-02-2015								
	GRETARIO alia Annamaria Morelli							
La presente è copia conforme all'originale e si	rilascia in carta libera per uso amministrativo.							
Dott.ssa Amalia	GRETARIO a Annamaria Morelli							
Il sottoscritto Segretario visti gli atti d'ufficio								
АТ	ТЕЅТА							
-che la presente deliberazione:								
-	ubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi 3-03-2015 , (art. 124, comma 1,del							
che la presente deliberazione è divenuta esecuti perchè dichiarata immediatamente eseguibile								
Dalla Residenza dell'Ente , li 15-01-2015								

IL SEGRETARIO F.to Dott.ssa Amalia Annamaria Morelli

VISTO: il	Responsabile	del	servizio	interessato,	ai	sensi	dell'art.	49	del	D.Lgs	18.08.2000,	n.	267	esprime	parere
Favorevol	e in ordine alla	Re	golarita'	tecnica											

Data: 15-01-2015 Il Responsabile del servizio F.to **Dott.ssa Amalia Annamaria Morelli**

VISTO: il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 esprime parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 15-01-2015 Il Responsabile del servizio F.to **Dott.ssa Amalia Annamaria Morelli**